

Epsilon Multiasset Valore Globale Giugno 2021

Relazione semestrale
al 30 giugno 2020

Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.2070
Fax +39 02 7005.7447

Epsilon SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 11048700154
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta
all'Albo delle SGR, al n. 22 nella Sezione Gestori di OICVM • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi
Bancari • Socio Unico: Eurizon Capital SGR S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EPSILON ASSOCIATI - SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A. o per brevità, EPSILON SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “Apokè Ten S.r.l.” in data 3 novembre 1993 a Milano con atto del notaio Michele Marchetti, n. repertorio 44184/5446.

In data 28 aprile 1997 la Società ha assunto la denominazione sociale di “EPSILON Associati Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.”. In data 3 dicembre 1999 la Società ha modificato la denominazione sociale in “EPSILON Associati Società di Gestione del Risparmio S.p.A.”.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, nella Sezione Gestori di OICVM al n.22.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

Sito Internet: www.epsilonsgr.it

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 5.200.000 ed è integralmente posseduto da Eurizon Capital SGR S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale di Eurizon Capital SGR S.p.A..

La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Dott.	Nicola DONINELLI	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Avv.	Gianluigi BACCOLINI	Consigliere indipendente
Dott.	Paolo CORSI	Consigliere indipendente
Prof.	Paolo Antonio CUCURACHI	Consigliere indipendente
Dott.	Alessandro Maria SOLINA	Consigliere
Dott.	Paolo TANCREDI	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Flavio CERUTI	Presidente
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.	Francesco SPINOSO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco supplente
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

FONDI GESTITI

Epsilon SGR gestisce i seguenti OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari):

REGOLAMENTO UNICO

Epsilon Italy Bond Short Term
Epsilon QIncome
Epsilon QValue
Epsilon Qreturn
Epsilon QEquity
Epsilon DLongRun

Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026

Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026

Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027

ALTRI FONDI

Epsilon Flessibile 20

FONDI FLEXIBLE FOREX COUPON

Epsilon Flexible Forex Coupon Giugno 2020
Epsilon Flexible Forex Coupon Settembre 2020
Epsilon Flexible Forex Coupon Novembre 2020
Epsilon Flexible Forex Coupon Febbraio 2021
Epsilon Flexible Forex Coupon Aprile 2021

FONDI ALLOCAZIONE TATTICA

Epsilon Allocazione Tattica Giugno 2020

FONDI FLESSIBILE AZIONI EURO

Epsilon Flessibile Azioni Euro Settembre 2020
Epsilon Flessibile Azioni Euro Novembre 2020
Epsilon Flessibile Azioni Euro Febbraio 2021
Epsilon Flessibile Azioni Euro Aprile 2021
Epsilon Flessibile Azioni Euro Giugno 2021

FONDI MULTIASET 3 ANNI

Epsilon Multiasset 3 anni Luglio 2020

FONDI DIVERSIFIED CREDIT

Epsilon Diversified Credit Settembre 2021

FONDI DIFESA ATTIVA

Epsilon Difesa Attiva Luglio 2021
Epsilon Difesa Attiva Settembre 2021
Epsilon Difesa Attiva Dicembre 2021
Epsilon Difesa Attiva Marzo 2022
Epsilon Difesa Attiva Maggio 2022
Epsilon Difesa Attiva Luglio 2022
Epsilon Difesa Attiva Settembre 2022

FONDI MULTIASET VALORE GLOBALE

Epsilon Multiasset Valore Globale Giugno 2021
Epsilon Multiasset Valore Globale Settembre 2021
Epsilon Multiasset Valore Globale Dicembre 2021
Epsilon Multiasset Valore Globale Marzo 2022
Epsilon Multiasset Valore Globale Maggio 2022
Epsilon Multiasset Valore Globale Luglio 2022

FONDI SOLUZIONE OBBLIGAZIONARIA X 4

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025
Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025
Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025

FONDI DIFESA 100

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026

IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione per il tramite del seguente soggetto:

a) Banche

Intesa Sanpaolo S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EPSILON MULTIASET VALORE GLOBALE GIUGNO 2021" è stato istituito in data 15 febbraio 2016 ed autorizzato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 24 marzo 2016. Il Fondo è operativo dal 12 aprile 2016.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 12 aprile 2016 ed il 28 giugno 2016.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2022 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 30 giugno 2021.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe.

Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate.

La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni anno solare (1° gennaio - 31 dicembre), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari al 2,0% del valore iniziale delle quote di "Classe D" del Fondo.

Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato.

Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'anno solare 2016 e, per l'ultima volta, con riferimento all'anno solare 2020. Limitatamente all'anno solare 2016, la SGR procede alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato pari all'1,0% del valore iniziale delle quote di "Classe D" del Fondo.

Il valore unitario della quota del Fondo, distinto nelle due classi, espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza settimanale con riferimento a ciascun martedì ("giorno di valorizzazione").

Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il valore unitario della quota viene determinato con riferimento al primo giorno successivo di Borsa Italiana aperta non coincidente con una festività nazionale italiana.

Il valore unitario della quota del Fondo, ai soli fini di una puntuale rappresentazione delle consistenze patrimoniali nella relazione semestrale e nella relazione annuale, è inoltre determinato con riferimento all'ultimo giorno di Borsa Italiana aperta non coincidente con una festività nazionale italiana di ciascun semestre e di ciascun anno, quando non coincidente con la cadenza settimanale.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può alternativamente avvenire a mezzo bonifico o assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente

modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 30 giugno 2021.

La politica di investimento è orientata a conseguire un'esposizione del patrimonio del Fondo, direttamente o mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, in obbligazioni, in azioni ed in valute diverse dall'euro.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi dallo Stato italiano aventi merito di credito inferiore ad investment grade, unitamente agli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, non possono complessivamente superare il 40% delle attività del Fondo. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli strumenti finanziari emessi e/o garantiti dallo Stato italiano.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non possono superare il 40% delle attività del Fondo.

L'esposizione a valute diverse dall'euro può essere ottenuta mediante l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria denominati in valute diverse dall'euro e/o l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Il Fondo può inoltre investire:

- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% del totale delle attività.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, alla buona gestione ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", nonché a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari, anche derivati, di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad investment grade, e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli strumenti finanziari emessi e/o garantiti dallo Stato italiano. Gli investimenti effettuati in strumenti finanziari ed in depositi bancari denominati in valute diverse dall'euro saranno oggetto di operazioni finalizzate alla copertura del rischio di cambio. La durata media finanziaria (duration) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 2 anni.

Lo stile di gestione è flessibile. In particolare, l'esposizione azionaria è definita principalmente attraverso un modello quantitativo di Tactical Asset Allocation. La selezione degli strumenti azionari europei viene effettuata utilizzando modelli quantitativi multifattoriali sviluppati dalla SGR. L'esposizione a valute diverse dall'euro è gestita attivamente adottando strategie di carry trade su valute selezionate, con l'obiettivo di ottenere in media un tasso d'interesse superiore a quello dell'euro, e strategie di relative value su cambi, con l'obiettivo di selezionare le divise che presentano maggiori aspettative di apprezzamento. Potranno inoltre essere adottate strategie di prese di profitto e tecniche di copertura finalizzate alla riduzione della volatilità del portafoglio. Nella definizione dell'asset allocation vengono valutati altresì la durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e la performance già conseguita.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR

ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito sul valore complessivo netto del Fondo in ogni giorno di valorizzazione;

- la provvigione di gestione a favore della SGR pari all'1,35% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; la misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 dell'aliquota annua sopra riportata. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Nel "Periodo di Sottoscrizione" ed a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,028% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° luglio di ogni anno ed il 30 giugno dell'anno successivo (di seguito, "anno convenzionale") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'anno convenzionale.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata dal 1° luglio 2016 fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo (30 giugno 2021) e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno convenzionale ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo. Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, si considera il valore della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'anno convenzionale:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;

- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Barclays Euro Treasury Bill + 2,00%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno convenzionale precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun anno convenzionale.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo;

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 30 giugno 2016;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,042% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del primo semestre 2021, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 54%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del secondo semestre 2019 (51,6%) e del primo semestre 2020 (56,4%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del secondo semestre 2020, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 49,7%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo semestre 2019 (47,9%) e del secondo semestre 2019 (51,6%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2020 - 30 giugno 2020) è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria del contagio da Covid-19 a livello globale e dal conseguente impatto sull'economia e sui mercati finanziari.

Nel primo trimestre 2020, l'esplosione della pandemia da Coronavirus ha innescato un forte aumento dell'avversione al rischio da parte degli investitori. Sui mercati finanziari si è quindi assistito ad un violento incremento della volatilità (che ha raggiunto livelli estremi paragonabili a quelli della crisi finanziaria del 2008), alla pronunciata correzione dei listini azionari e delle altre asset class di rischio e al calo consistente dei tassi d'interesse governativi.

La forte riduzione dei tassi d'interesse è coincisa con la diffusione del Coronavirus al di fuori della Cina. Per tutto gennaio e buona parte di febbraio è sembrato che il virus fosse in qualche modo confinabile ad alcune province cinesi, ma con la comparsa e la diffusione del virus in Italia è apparso chiaro come ciò non fosse possibile. La grande velocità di diffusione del virus, unita ad alcune settimane di incertezza circa le misure più idonee da adottare per contenere il contagio, hanno contribuito ad innescare grande volatilità sui mercati.

L'esplosione dell'epidemia a livello globale ha reso necessario da parte di tutti i Paesi l'adozione di un protocollo di contenimento dei contagi che ha implicato la sospensione delle attività produttive e la limitazione della mobilità con i conseguenti impatti negativi su consumi, livello dell'occupazione e produttività.

Nel tentativo di arginare il deterioramento economico che inevitabilmente consegue all'espandersi del virus, i vari Paesi hanno messo in atto già nel corso del primo trimestre 2020 importanti misure a sostegno dell'economia. Negli USA la Federal Reserve (o "FED", la Banca Centrale statunitense) ha tagliato i tassi di 150 punti base e ha attivato un programma di espansione monetaria senza limiti di ammontare. A questo è poi seguito l'intervento di espansione fiscale da parte del governo statunitense pari a circa il 10% del PIL (2000 miliardi di dollari). In Europa la BCE ha incrementato il programma di acquisto titoli portandolo a 1000 miliardi di euro e si è aperto il dibattito su un intervento a livello di comunità europea per espandere la spesa fiscale a sostegno dell'economia.

Nel primo trimestre 2020 i dati macroeconomici sono dunque passati dai livelli incoraggianti e solidi di fine gennaio alla estrema debolezza di fine marzo, riflettendo la grande incertezza circa l'effettivo impatto economico che avrà il contenimento del Covid-19.

Il contesto per i mercati finanziari è in parte migliorato nel secondo trimestre 2020, periodo che da un lato ha visto il contagio da Covid-19 in stabilizzazione in Europa e in espansione a livello globale, in particolare negli Stati Uniti e nei Paesi emergenti, e dall'altro lato è stato caratterizzato dalla forte risposta dei governi e delle Banche Centrali nel contenere i contagi e sostenere l'economia. Dalla seconda metà di maggio, peraltro, le riaperture delle attività produttive in vari Paesi e la riduzione delle misure di distanziamento sociale hanno dato nuovo slancio all'economia.

Le principali Banche Centrali hanno varato programmi di espansione del bilancio ed hanno mostrato la volontà di sostenere l'economia. Allo stimolo monetario delle Banche Centrali si sono poi aggiunti gli stimoli fiscali introdotti dai diversi governi che hanno portato le misure complessive di sostegno all'economia a livelli mai visti. Gli stimoli nel complesso hanno raggiunto circa il 30% del Pil per USA ed Unione Europea. A beneficiare di questo importante supporto sono state soprattutto le attività di rischio con i listini azionari che nel secondo trimestre 2020 hanno registrato risultati positivi molto importanti. Positivi anche i ritorni dei mercati obbligazionari a spread con i titoli corporate Investment Grade ed High Yield che hanno fortemente beneficiato dei programmi di espansione del bilancio delle Banche Centrali, registrando importanti rientri dei livelli di spread dopo i picchi toccati nel trimestre precedente. Molto positive nel secondo trimestre 2020 anche le performance delle obbligazioni dei Paesi emergenti grazie alla riduzione della volatilità a livello globale.

L'Europa ha beneficiato anche dei toni concilianti nel dibattito per il Recovery Fund, toni che per la prima volta hanno dato l'idea di un'Europa maggiormente coesa e disponibile nel discutere soluzioni comuni.

Dalla seconda metà di maggio, con i contagi stabili in Europa e in aumento, a livello globale è iniziata una nuova fase di approccio all'emergenza Covid-19, ovvero la fase delle riaperture. Tutte le economie che avevano introdotto misure di lock-down e distanziamento sociale le hanno gradualmente rimosse nel tentativo di conciliare una totale ripresa dell'attività produttiva e sociale con un andamento dei contagi gestibile senza nuovi picchi.

In tale contesto, il mercato obbligazionario globale ha mostrato sul primo semestre 2020 una performance positiva in euro del 4,5% (pari al 5,0% in valuta locale). Risultati positivi anche per il mercato obbligazionario dell'area Euro con il 2,0% e per gli Stati Uniti con il 9,1% in euro (9,2% in valuta locale) mentre i Paesi emergenti hanno registrato in euro il -0,5% (-0,4% in valuta locale).

Dopo i violenti ribassi del primo trimestre 2020, i listini azionari hanno messo a segno importanti recuperi nel secondo trimestre che hanno parzialmente attenuato le perdite complessive da inizio anno.

Il mercato azionario globale ha dunque mostrato sul primo semestre 2020 una performance del -5,8% in euro (-5,3% in valuta locale), gli USA hanno perso in euro il 2,5% (-2,5% anche in valuta locale), la zona Euro ha segnato il -12,4% e i Paesi emergenti il -9,8% in euro (-5,5% in valuta locale).

Sui mercati valutari, nel semestre l'euro si è rafforzato dello 0,1% verso il dollaro USA e del 7,3% nei confronti della sterlina inglese mentre si è indebolito del 2,1% contro il franco svizzero e dello 0,7% rispetto allo yen.

Commento di gestione

Nel corso del primo semestre 2020, il livello complessivo di rischio del Fondo è stato mantenuto su livelli moderati con un investimento azionario in area 14%-15%. Il modello quantitativo che supporta le scelte di gestione ha fornito indicazioni per una asset allocation prudente già per il primo trimestre e ancor più conservative per i mesi successivi alla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

In termini geografici, l'esposizione è stata caratterizzata da un sostanziale sovrappeso dei paesi sviluppati per gran parte del primo trimestre, con l'area Euro e quella nordamericana che registravano un peso di circa il 6%. A partire da metà marzo il peso delle due aree è stato ridotto coerentemente con il variare dell'esposizione complessiva. I Paesi emergenti hanno ricoperto un ruolo marginale con un peso inferiore al 3% per tutto il periodo.

Per quanto riguarda l'area Euro, circa il 20% del patrimonio è stato investito in un paniere di titoli azionari selezionati con l'ausilio di un modello quantitativo multifattoriale a cui sono stati affiancati acquisti e vendite di contratti future su indici di mercato per raggiungere, di volta in volta, l'esposizione azionaria obiettivo.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria del portafoglio, la duration è stata gradualmente incrementata da 1,5 anni di inizio periodo ai 3,3 anni circa del mese di giugno. L'incremento della duration ha interessato principalmente la componente "core" (obbligazioni governative dell'area Euro e del Nord America) ed è spesso stata implementata in contropartita alla riduzione del peso delle azioni nelle fasi di maggiore tensione sui mercati azionari per poter trarre vantaggio dal contributo diversificante di tale componente.

L'investimento obbligazionario storicamente ha privilegiato i titoli di Stato italiani, principalmente Btp con scadenza 3-4 anni. In una logica di diversificazione dei rischi di portafoglio, l'incremento di duration realizzato nel corso del semestre, è stato implementato attraverso l'acquisto di titoli governativi di altri Paesi sviluppati con rating elevato, principalmente US Treasury. Meno rilevante l'investimento in obbligazioni societarie di area Euro e in governativi dei Paesi emergenti. Quest'ultimo investimento è stato implementato anche tramite la sottoscrizione di due fondi di società collegate al Gruppo, e attraverso l'utilizzo di ETF liquidi sull'asset class.

Le scelte di investimento valutario sono state prevalentemente legate alla diversificazione del rischio azionario che di norma caratterizza il portafoglio. Nel corso del semestre è stata mantenuta la posizione in opzioni a favore dello yen ed un posizionamento più contenuto in dollari statunitensi.

Nel corso del periodo, sono stati utilizzati futures sugli indici EuroStoxx50, S&P500 e MSCI Emerging Markets e su tassi per gestire efficientemente l'esposizione azionaria. Sono stati utilizzati anche futures su tassi (prevalentemente US Treasury e Bund).

Il Fondo può essere esposto ai rischi collegati all'andamento dei mercati azionari internazionali, dei titoli obbligazionari sia "sovranari" che societari (e di conseguenza esposto sia all'incremento dei tassi di interesse, che alla variazione del merito di credito degli emittenti), nonché all'esposizione valutaria. Le scelte di gestione, anche attraverso l'uso di strumenti derivati, movimenteranno l'esposizione a tali rischi.

Nel corso del primo semestre del 2020, il Fondo ha registrato una performance negativa. Il risultato è principalmente attribuibile all'esposizione all'asset class azionaria che, seppur gestita tatticamente, ha registrato perdite rilevanti. Molto positivo, ma complessivamente non sufficiente a compensare le perdite del comparto azionario, il contributo della componente governativa "core". Di segno alterno il contributo della componente valutaria, che ha contribuito positivamente alla performance complessiva nelle fasi di maggiore sofferenza dei mercati azionari ma che ha anche sottratto valore nelle fasi di recupero degli stessi.

Nei prossimi mesi l'asset allocation verrà modulata principalmente sulla base dei segnali derivanti dal modello quantitativo di riferimento che ha l'obiettivo di ottenere un portafoglio il cui rischio sia ben diversificato e controllato nei contributi specifici; l'asset allocation sarà rimodulata guardando - tra le altre cose - anche alle indicazioni di segnali tecnici e all'evoluzione dei modelli di allocazione tattica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 giugno 2020.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 8.991.613,
Classe D: rimborsi per euro 28.805.511.

Milano, 28 luglio 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Epsilon SGR S.p.A. del 20 marzo 2013 ha incaricato KPMG S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2013 - 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2020		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	296.956.818	85,7	336.854.483	84,9
A1. Titoli di debito	215.129.033	62,0	230.657.992	58,1
A1.1 titoli di Stato	189.797.438	54,7	186.165.862	46,9
A1.2 altri	25.331.595	7,3	44.492.130	11,2
A2. Titoli di capitale	70.574.476	20,4	79.169.539	20,0
A3. Parti di OICR	11.253.309	3,3	27.026.952	6,8
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	45.290.751	13,1	56.237.473	14,2
F1. Liquidità disponibile	45.024.819	13,0	55.845.502	14,1
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	76.269.567	22,0	25.928.777	6,5
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-76.003.635	-21,9	-25.536.806	-6,4
G. ALTRE ATTIVITA'	4.049.599	1,2	3.567.476	0,9
G1. Ratei attivi	765.627	0,2	1.115.639	0,3
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	3.283.972	1,0	2.451.837	0,6
TOTALE ATTIVITA'	346.297.168	100,0	396.659.432	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30/06/2020	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	280.281	57.227
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		1.044.554
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati		1.044.554
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	758.909	530.997
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	489.999	504.107
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	268.910	26.890
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		1.039.190	1.632.778
Valore complessivo netto del fondo		345.257.978	395.026.654
A	Numero delle quote in circolazione	14.125.696,942	15.922.670,481
D	Numero delle quote in circolazione	59.287.739,597	65.433.659,794
A	Valore complessivo netto della classe	70.410.310	80.560.419
D	Valore complessivo netto della classe	274.847.668	314.466.235
A	Valore unitario delle quote	4,984	5,059
D	Valore unitario delle quote	4,635	4,805

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	1.796.973,539

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	6.145.920,197

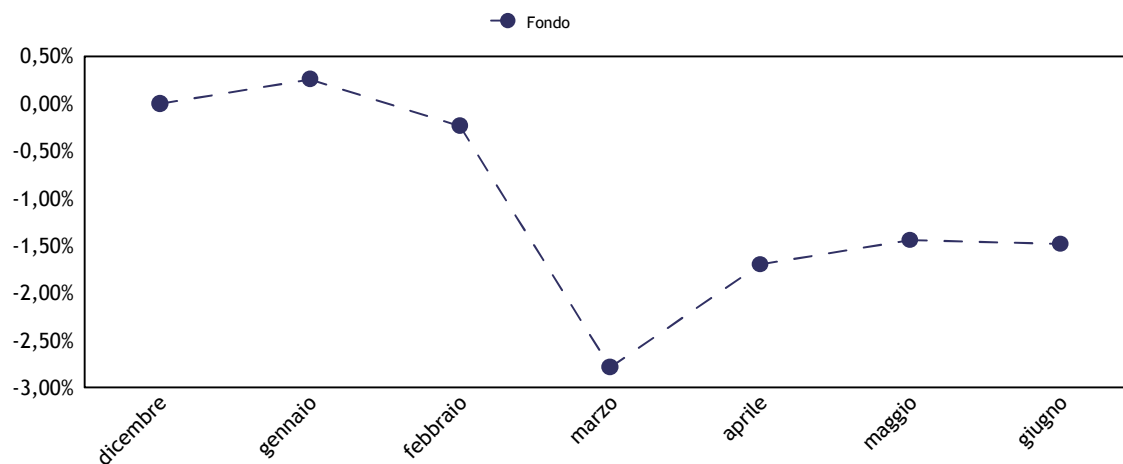
Milano, 28 luglio 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

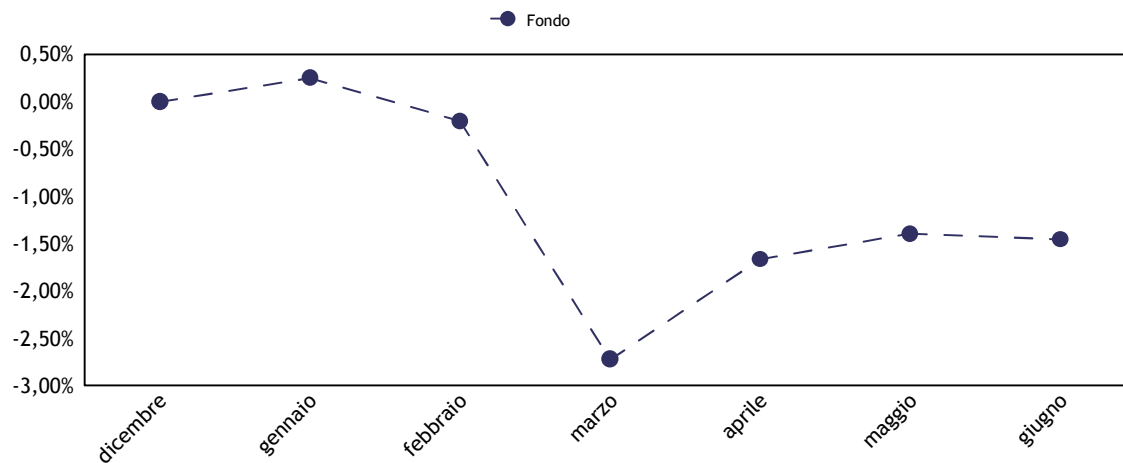
Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a -1,48% e -1,46%.

Classe A



Classe D (*)



(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

Principi contabili

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri e della Relazione di gestione annuale, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

Le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli, ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di

riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
BOTS ZC 09/20	26.200.000	26.202.119	7,7%
BTPS 0.45 06/21	26.000.000	26.137.800	7,6%
BTP 2.15 12/21	22.000.000	22.708.180	6,6%
ICTZ ZC 06/21	22.400.000	22.235.336	6,4%
BTP 3.75 08/21	20.000.000	20.837.400	6,0%
BTP 3.75 05/21	20.000.000	20.642.800	6,0%
ICTZ ZC 11/21	20.000.000	20.013.017	5,8%
T 1.125 06/21	18.900.000	16.987.403	4,9%
BOTS ZC 10/20	14.000.000	14.033.385	4,1%
EPSF EM BD TR-I	67.818	6.739.802	1,9%
EPSF EM BD TR-I	32.249	4.513.507	1,3%
BAC 1.375 09/21	4.200.000	4.264.218	1,2%
BACRED FR 05/22	3.600.000	3.571.272	1,0%
ASML HOLDING	8.393	2.743.672	0,8%
SANSCF 0.875 01/22	2.700.000	2.717.172	0,8%
SAP AG	19.729	2.452.709	0,7%
SANOFI	26.971	2.444.921	0,7%
FREGR 0.875 01/22	2.300.000	2.309.890	0,7%
LVMH MOET HENNESSY L	5.703	2.227.022	0,6%
ACCOR SA 2.625 02/21	2.000.000	2.010.860	0,6%
FCACAP 1.25 09/20	2.000.000	2.002.380	0,6%
MYL 1.25 11/20	2.000.000	2.002.240	0,6%
MS FR 11/21	1.900.000	1.899.069	0,5%
LINDE PLC	9.492	1.786.394	0,5%
TOTAL SA	47.435	1.611.604	0,5%
ALLIANZ SE REG	8.560	1.555.866	0,4%
SIEMENS AG REG	14.267	1.494.611	0,4%
AIR LIQUIDE SA	11.475	1.473.390	0,4%
UNILEVER NV	29.832	1.409.562	0,4%
ENEL SPA	178.514	1.370.630	0,4%
RBS FR 06/21	1.300.000	1.303.341	0,4%
GS 2.625 08/20	1.250.000	1.254.225	0,4%
TELEFO 0.318 10/20	1.200.000	1.201.104	0,3%
L OREAL	4.204	1.201.083	0,3%
ADYEN NA	842	1.090.811	0,3%
DEUTSCHE POST AG REG	32.504	1.058.005	0,3%
IBERDROLA SA	101.849	1.051.082	0,3%
KERING	2.169	1.050.338	0,3%
AXA SA	55.499	1.032.947	0,3%
VINCI SA	12.463	1.021.966	0,3%
DEUTSCHE TELEKOM AG	65.654	981.199	0,3%
DANONE	14.399	886.402	0,3%
FERRARI NV	5.837	886.348	0,3%
HERMES INTERNATIONAL	1.168	868.758	0,3%
KONE OYJ B	13.784	843.856	0,2%
INDITEX ORD	35.746	842.533	0,2%
BASF SE	16.864	841.176	0,2%
ANHEUSER-BUSCH INBEV	19.070	836.506	0,2%
BNP PARIBAS	23.622	835.510	0,2%
FCABNK 1 11/21	800.000	795.824	0,2%
Totale		262.281.245	75,7%
Altri strumenti finanziari		34.675.573	10,0%
Totale strumenti finanziari		296.956.818	85,7%

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.